



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE

### PIANO TRIENNALE 2015-17

#### 1. CONTESTO

Il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche (DSCB), costituito nel 2012 secondo il nuovo Statuto, ha sede principale presso il Polo Universitario San Luigi Gonzaga, situato all'interno dell'omonima Azienda Ospedaliera Universitaria, nel Comune di Orbassano. Situato a 12-13 Km dal Polo di Torino e dal centro città, il Polo si configura come un campus universitario. Sono infatti presenti, accanto alle strutture ospedaliere ed ai servizi logistici connessi, un altro Dipartimento Universitario (Oncologia), l'Istituto di Neuroscienze Cavalieri Ottolenghi (NICO), il centro antidoping e le strutture didattiche di recente costruzione e dotate di supporti tecnologici ed informatici molto efficienti, a costituire un insieme autonomo di didattica e di ricerca. Alcune unità di ricerca operano in sedi distaccate. Un'unità di ricerca, omogenea come settore scientifico disciplinare (MED04/MED05) e come interessi di ricerca, opera negli edifici universitari di Corso Raffaello 30, nell'antica sede dell'Istituto di Patologia Generale. Altri gruppi svolgono parte della loro attività in altre sedi, sia universitarie come l'edificio universitario di via Santena e il centro ricerche motorie (SUISM), sia nell'ambito di specifiche convenzioni con il NICO e presso l'incubatore Bioindustry Park Silvano Fumero di Colletterto Giacosa (TO). Infine, due Strutture Complesse a Direzione Universitaria (SCDU) dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino (SCDU Nefrologia e Dialisi ed SCDU di Immunologia Clinica), una dell'Ospedale Cardinale Massaia di Asti (SCDU di Infettivologia) e una dell'ASL TO 3 di Grugliasco (SCDU Servizio Sovrazonale di Epidemiologia) sono dirette da docenti del DSCB e sono sede di attività di ricerca oltre che clinica. Al Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche fanno inoltre capo alcuni centri di eccellenza sanitaria del Sistema Sanitario Regionale, quali il Centro per la Cura della Fibrosi Cistica nei pazienti adulti, il Centro di riferimento regionale per le Talassemie, ed il Centro di Coordinamento della Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Caratteristica peculiare del dipartimento è la sua composizione multidisciplinare: 77 docenti appartenenti a 25 settori disciplinari distribuiti nelle tre aree CUN 05 (6), 06 (17) e 11 (2). Affiancano la classe docenza nell'attività di ricerca 18 tecnici scientifici e ad oggi 21 assegnisti, 22 dottorandi, afferenti a 5 differenti Scuole di Dottorato (Medicina e Terapia Sperimentale, Scienze Biomediche ed Oncologia, Sistemi Complessi per le Scienze della Vita, Medicina Molecolare, Neuroscienze), e numerosi collaboratori, a cui si aggiungono 38 specializzandi afferenti alle Scuole di Specialità delle Malattie dell'Apparato Respiratorio e di Patologia Clinica.

La presenza in una stessa sede di ricercatori e professionisti appartenenti in modo trasversale a quasi tutti gli ambiti scientifici della ricerca biomedica garantisce un ambiente caratterizzato da una elevata interdisciplinarietà. La composizione interdisciplinare del DSCB si riflette principalmente nell'attività di ricerca che spazia da studi di biologia cellulare e molecolare, e di bioinformatica, a studi pre-clinici e clinici



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

volti a sviluppare e testare strumenti diagnostico-terapeutici innovativi. La composizione interdisciplinare del DSCB si riflette altresì nell'impegno didattico dei docenti. Il DSCB è dipartimento di riferimento di 5 corsi di studio e contribuisce alla didattica del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, ai Corsi di Laurea di 1° e 2° livello dell'area sanitaria e a diversi Corsi di Laurea della Scuola di Scienze della Natura. Per quanto riguarda la didattica di 3° livello, i docenti del DSCB sono coinvolti nel programma MD-PhD, nei Dottorati di ricerca della scuola delle Scienze della Vita e in diverse Scuole di Specializzazione dell'area medica. Il DSCB partecipa a livello nazionale a iniziative di coordinamento e messa in qualità dell'offerta formativa e ha attivato diverse convenzioni a livello locale, nazionale e internazionale.

L'interdisciplinarietà del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche è un elemento particolarmente rilevante, che verosimilmente si rivelerà vincente nel futuro contesto accademico nazionale ed internazionale.

A livello nazionale, il DSCB rappresenta un riferimento sia per quanto riguarda la didattica (soprattutto quella dell'adulto - *adult teaching*), come si evince dai numerosi convegni, corsi di aggiornamento e master rivolti a professionisti della salute che vengono organizzati ogni anno, sia per quanto riguarda la ricerca, come testimonia il coinvolgimento dei ricercatori del DSCB, sia clinici sia di base, nei più importanti network e piattaforme nazionali in ambito biomedico.

Anche a livello internazionale il DSCB rappresenta un riferimento: è stato infatti spesso selezionato da importanti società scientifiche e industrie in ambito biomedicale quale sede di corsi di approfondimento scientifico e tecnologico ed inoltre diversi ricercatori del DSCB sono coinvolti in consorzi internazionali finanziati dalla Comunità Europea e da altre prestigiose istituzioni internazionali.

## 2. MISSIONE DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche partecipa, insieme con gli altri Dipartimenti della Scuola di Medicina, al ruolo di riferimento dell'Università di Torino nelle aree culturali delle **Scienze Biologiche** e delle **Scienze Mediche** (Aree CUN 05 e 06).

L'elemento unificante del progetto scientifico-culturale del Dipartimento, cui è strettamente collegata l'offerta formativa, è la ricerca sui meccanismi cellulari e genetico-molecolari che regolano la fisiologia dell'organismo umano, e sulle interazioni tra questi e i fattori ambientali e culturali come determinanti dello stato di salute e di malattia.

L'integrazione con le conoscenze mediche e con l'impegno assistenziale offre una base idonea a sperimentazioni cliniche rivolte all'innovazione delle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive in un'ottica di traslazione dal laboratorio al paziente e viceversa.

Di recente, questa vocazione alla ricerca traslazionale è stata implementata con progetti che tendono ad integrare le conoscenze ed applicazioni più tradizionali con i più moderni sviluppi della Biologia e della



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Medicina, come la genomica funzionale, la proteomica differenziale, la medicina rigenerativa, la biologia dei sistemi e la sua estensione nella prospettiva di una nuova "medicina dei sistemi".

I filoni di ricerca identificati alla creazione del dipartimento possono essere riassunti nei seguenti titoli.

1. Analisi dei meccanismi molecolari e dei geni che regolano le attività cellulari in condizioni normali e patologiche, di stress genotossico e di infezione da microrganismi.
2. Ricerca di base, e sviluppo pre-clinico, di linee di cellule staminali, di farmaci e biomateriali per la medicina rigenerativa.
3. Ricerca di base, traslazionale e clinica, nell'ambito delle malattie metaboliche e delle patologie sia infettive che infiammatorie croniche dei principali organi e della loro eventuale evoluzione neoplastica.
4. Analisi delle correlazioni genotipo/fenotipo e trial terapeutici delle malattie rare, delle sindromi neurologiche e malformative, in età pediatrica e nell'adulto.
5. Ricerca nel campo delle malattie del sistema nervoso e della salute mentale, dipendenze e psicologia clinica, dalla terapia dei disturbi conclamati alla prevenzione primaria e secondaria ed ai modelli organizzativi basati sulla necessità delle cure
6. Ricerca interdisciplinare sulle ricadute delle politiche sociali sulla salute.
7. Sviluppo ed applicazione di algoritmi e procedure nel campo della Bioinformatica e Biologia dei Sistemi.

Ciascuna delle linee di ricerca istituzionali coinvolge più gruppi di ricerca e alcuni di essi sono impegnati su più linee. Per favorire una maggiore aggregazione tra le diverse discipline il Dipartimento promuove, con idonee politiche di attribuzione delle risorse economiche, progetti multidisciplinari.

Il progetto scientifico-culturale del Dipartimento include l'attività assistenziale, che riguarda la componente clinica e alcune competenze biomediche ricomprese nella Convenzione dell'Ateneo con il Sistema Sanitario Regionale. Tali rapporti convenzionali, in ragione del ruolo fondamentale dell'attività assistenziale negli ambiti di riferimento del Dipartimento, sono affidati secondo la legge 240/10 al coordinamento della Scuola di Medicina - articolata nei poli delle due AOU dell'area metropolitana (art.24 e 30 dello Statuto di Ateneo), che garantisce l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

Vari aspetti della ricerca clinica hanno caratteristiche di eccellenza, spesso rappresentando centri di riferimento per determinate patologie (i.e. Centro di Coordinamento Rete Interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, Centro Microcitemie, Centro Fibrosi Cistica dell'adulto, malattie onco-ematologiche, malattie neuro-degenerative, malattie endocrino- metaboliche).

A livello amministrativo Il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche condivide con il Dipartimento di Oncologia un Centro Servizi (CS) interdipartimentale, che comprende il personale amministrativo e i tecnici della ricerca che operano sia nella sede amministrativa dei due Dipartimenti (Polo Universitario San Luigi Gonzaga di Orbassano) sia negli uffici e nei laboratori siti in Via Michelangelo e in Corso Raffaello a Torino. Il CS si occupa del funzionamento dei servizi generali, servizi informatici, servizi al



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

personale, servizi agli studenti, contrattualistica attiva e passiva, approvvigionamenti, gestione missioni, gestione budget/contabilità, supporto alle attività di programmazione e valutazione. Nell'ambito del Centro Servizi comune sono individuati **un Coordinatore Responsabile** e **un Segretario Amministrativo responsabile della contabilità** dei due Dipartimenti.

Il CS è articolato in 6 aree funzionali specializzate per attività omogenee.

- Coordinamento
- Servizi Amministrativi e Contabili
- Servizi Affari Generali e Tecnici
- Servizi alla Didattica e agli Studenti
- Servizi alla Ricerca e Internazionalizzazione
- Servizio Biblioteca Biomedica

Il dettaglio delle mansioni e dei servizi forniti dai diversi settori operativi funzionali è esplicitato nella Carta dei Servizi Erogati dal Dipartimento reperibile al link:

[http://www.unito.it/sites/default/files/cs\\_dipartimento\\_scienze\\_cliniche.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/cs_dipartimento_scienze_cliniche.pdf)



### 3. STATO DELL'ARTE E ANALISI DEI RISULTATI

Al 31.12.2014 Il Dipartimento presenta la seguente compagine strutturale:

**Docenza:**

SSD	PO	PA	RU	RTD-B	RTD-A	Totale
BIO/06	1		1			2
BIO/09		2	2			4
BIO/11	1		1			2
BIO/13	1	2	1			4
BIO/14		1	2			3
BIO/16	1	1	1			3
M-EDF/02			1			1
M-PSI/08			1			1
MED/01		1			1	2
MED/03	1	1	1			3
MED/04	4	8	6		1	19
MED/05		1	1		1	3
MED/07	1	1			1	3
MED/09		4	2	1		7
MED/10	1	1	1			3
MED/13			1			1
MED/14	1		1			2
MED/15	1	1			1	3



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

MED/17		1				1
MED/19		1				1
MED/25			2			2
MED/26	1		1			2
MED/38		1				1
MED/42	1		2			3
MED/44			1			1
Totale	15	27	29	1	5	77

Assegnisti	21
Dottorandi	22
Collaboratori	41
Specializzandi	38

### AMMINISTRAZIONE (in condivisione con il Dipartimento di Oncologia)

	CS	DSCB
TA generali	3	2
TA-gestionali	8	4
TA-amministrativi	13	4
TA-scientifici ed elaborazione dati	35	18
TA biblioteca	3	3
TA-socio sanitaria	1	0



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

TA-tempo deter.	3	2
Totale	66	33

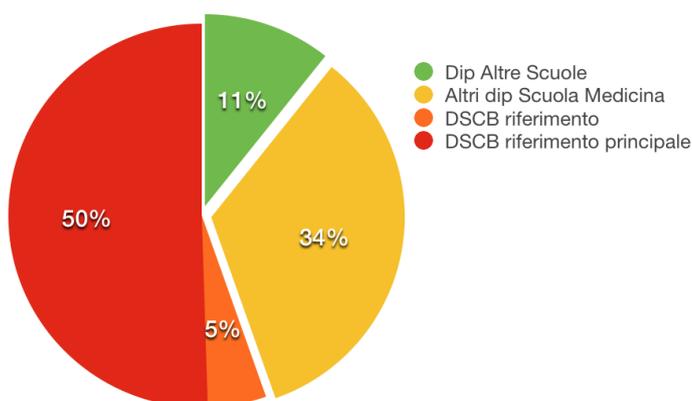
### DIDATTICA:

La Commissione didattica (CD) ha provveduto a monitorare e valutare le attività didattiche dei docenti del DSCB, ha assicurato i requisiti di docenza e la presenza di un numero congruo di docenti di riferimento nei CdS di cui il DSCB è dipartimento di riferimento e collaborato con le Scuole di Medicina e Scienze della Natura ad assicurare i requisiti minimi di docenza nei CdS ai quali i suoi docenti contribuiscono. La CD ha inoltre svolto un'attività di informazione/formazione per quanto riguarda le procedure AVA, sia nel consiglio di Dipartimento sia nei gruppi di riesame dei CdS di cui il DSCB è di riferimento principale. La CD, nel quadro del progetto di programmazione triennale dell'Ateneo, ha promosso la dematerializzazione degli esami scritti dei docenti del DSCB e contribuito alla dematerializzazione della registrazione delle attività di tirocinio del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Nella relazione AVA 2014, il nucleo di Valutazione ha riconosciuto che i CdS di Infermieristica - Orbassano/Cuneo, tecnico della riabilitazione psichiatrica, LM in scienze riabilitative e LMCU in Medicina e Chirurgia - Orbassano dispongono di adeguate risorse di docenza e registrano un buon livello di penetrazione dei laureati nel mondo del lavoro. Il nucleo ha inoltre sottolineato le enormi potenzialità rappresentate dall'interazione diretta con la struttura ospedaliera Universitaria del San Luigi e incoraggiato i CDS del DSCB a sfruttare ulteriormente queste potenzialità. Per quanto riguarda invece l'osservazione del nucleo in merito alle limitazioni rappresentate dalla scarsità dei trasporti tra la città e il polo universitario di Orbassano, il DSCB non dispone delle leve per risolvere il problema, ma mantiene i contatti con la municipalità e si augura che l'accordo di programma per la linea 5 del sistema ferroviario metropolitano firmato il 12 febbraio 2014 sia effettivamente realizzato e il servizio avviato nel 2018 come da programma.

L'attività didattica assistita programmata dei docenti del DSCB per i corsi di 1° e 2° livello 2015-16 è pari a 7421 ore<sup>1</sup> e corrisponde al valore teorico del DID + 1%. L'impegno didattico si svolge per circa la metà delle ore (45%) presso come contributore di attività di docenza in corsi di studio dell'Università di Torino di cui il DSCB non è di riferimento e in particolare presso Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Corsi di Laurea di 1° e 2° livello dell'area sanitaria e a diversi Corsi di Laurea della Scuola di Scienze della Natura e della SUISM.

Si riporta, l'elenco dei corsi di studio presso i quali sono impegnati i docenti afferenti al DSCB:

Distribuzione didattica assistita dei docenti del DSCB presso CdS



- Dipartimento di riferimento principale:



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- 071604 LMCU MEDICINA E CHIRURGIA - ORBASSANO (interdipartimentale con Oncologia)
- 071702 L-SNT INFERMIERISTICA - CUNEO
- 071702 L-SNT INFERMIERISTICA - ORBASSANO
- 071719 L-SNT TECNICA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
- 071505 LM-SNT SCIENZE RIABILITATIVE PROFESSIONI SANITARIE
- Dipartimento di riferimento:  
2201M21 CELLULAR AND MOLECULAR BIOLOGY già 008501 LM BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE/ (interdipartimentale con Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi).
- Contributore di attività di Docenza presso altri Dipartimenti della Scuola di Medicina:
  - 007502 LMCU ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA
  - 007701 LM BIOTECNOLOGIE MEDICHE
  - 056701 L BIOTECNOLOGIE
  - 070700 L-SNT TECNICHE RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RSDIOTERAPIA - TORINO
  - 070701 L-SNT INFERMIERISTICA - ASLTO2
  - 070701 L-SNT INFERMIERISTICA - ASTI
  - 070701 L-SNT INFERMIERISTICA - IVREA
  - 070701 L-SNT INFERMIERISTICA - TORINO
  - 070704 L-SNT INFERMIERISTICA - AOSTA
  - 070706 L-SNT FISIOTERAPIA
  - 070707 L-SNT LOGOPEDIA
  - 070708 L-SNT ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA
  - 070709 L-SNT TERAPIA NEURO E PSICOMOTRICITÀ ETÀ EVOLUTIVA
  - 070710 L-SNT TECNICHE AUDIOMETRICHE
  - 070711 L-SNT TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO
  - 070711 L-SNT TECNICHE LABORATORIO BIOMEDICO - CUNEO
  - 070713 L-SNT TECNICHE RADIOLOGIA MEDICA... - CUNEO
  - 070717 L-SNT INFERMIERISTICA PEDIATRICA
  - 070720 L-SNT IGIENE DENTALE
  - 070723 L-SNT EDUCAZIONE PROFESSIONALE - SAVIGLIANO
  - 070724 L-SNT TECNICHE PREVENZIONE AMBIENTE E LUOGHI DI LAVORO
  - 071603 LMCU MEDICINA E CHIRURGIA - TORINO
  - 090506 LM SC. ALIMENTI E NUTRIZIONE UMANA
- Contributore di attività di Docenza presso altri Dipartimenti al di fuori della Scuola di Medicina:
  - 003503 LMCU FARMACIA
  - 003504 LMCU CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE
  - 008508 LM BIOLOGIA DELL'AMBIENTE
  - 008510 LM FISICA
  - 008705 L SCIENZE BIOLOGICHE
  - 008715 L OTTICA E OPTOMETRIA



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- 009504 LM SC. STATISTICHE, ECONOMICHE E MANAGERIALI
- 070505 LM-SNT SC. PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE
- 091503 LM SC. EDUCAZIONE MOTORIA E ATTIVITÀ ADATTATE
- 091504 LM SC. E TECNICHE AVANZATE DELLO SPORT
- 091701 L SC. ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

### PREVISIONE Organico 2018

SSD	PO	PA	RU	RTD-BN	RTD-A	Totale al 2018	differenza assoluta dal 2015
BIO/06	1		1			2	
BIO/09		2	2			4	
BIO/11	1		1			2	
BIO/13		2	1			3	-1
BIO/14		1	2			3	
BIO/16		1	1			2	-1
M-EDF/02			1			1	
MPSI/08			1			1	-1
MED/01		1			1	2	
MED/03		1	1			2	-1
MED/04	1	7	6		1	15	-4
MED/05		1	1		1	3	
MED/07		1			1	2	-1
MED/09		3	1	1		6	-1
MED/10	1	2				3	
MED/13			1			1	
MED/14	1		1			2	
MED/15	1	1			1	3	



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

MED/17		1				1	
MED/19							-1
MED/25			2			2	
MED/26	1		1			2	
MED/38		1				1	
MED/42	1	1	1			3	
MED/44							-1
Totale	8	26	24	1	5		

La diminuzione dei singoli SSD è indicata in termini assoluti nella colonna 8.

Assumendo come riferimento il nuovo tetto di 120 ore/anno per P.O. e P.A. e 60 per RTD, ne risultano carenze sia sulla sostenibilità didattica di alcuni insegnamenti sia sui requisiti di alcuni CdS, come riassunto nel seguito.

### Punti di forza:

- Strutture didattiche del Campus San Luigi e della sede di Cuneo e nuovi locali del Comune di Beinasco di buona qualità, con attrezzature didattiche adatte alle esigenze;
- Contiguità tra strutture didattiche e struttura ospedaliera;
- Alta partecipazione degli studenti, come dimostra il tasso di affluenza alle elezioni delle rappresentanze studentesche (i.e pari al 44.67% per il CCS medicina e chirurgia di Orbassano)
- Interdisciplinarietà nella didattica, e partecipazione a CdS di ambito sanitario, medico e biologico.
- Servizio di counseling ed intervento psicologico agli studenti.
- Dipartimento di riferimento di una laurea magistrale interdipartimentale erogata dal 2015-16 in lingua inglese (Master degree in Molecular and Cellular Biology)
- Mobilità internazionale in entrata e in uscita in crescita (borse Erasmus integrate da fondi di Dipartimento).

### Punti di debolezza:

- Carico didattico di alcuni ricercatori troppo elevato
- Scarsa diffusione delle nuove tecnologie
- Scarso numero di convenzioni internazionali



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

### Opportunità:

- Qualità delle nuove leve (abilitati)
- Rinnovo e sviluppo delle attrezzature informatiche per la didattica
- Servizi per gli studenti nel Campus universitario (biblioteca, sale studio, servizio di sostegno psicologico, servizio mensa, attrezzature sportive, aree verdi).
- Expertise interna in merito all'AVA
- Alto tasso di partecipazione dei rappresentanti degli studenti
- Probabile riorganizzazione a breve dei dipartimenti, in particolare di quelli afferenti alla Scuola di Medicina (idem tra le minacce)

### Minacce:

- Modalità di gestione e valutazione della didattica basata esclusivamente sui CdS di cui i Dipartimenti sono il riferimento principale. Quindi mancata valorizzazione del contributo del 50% degli impegni di didattici del DSCB a favore di altri Dipartimenti. Disincentivi alla politica di miglioramento che potrebbero danneggiare il DSCB nelle valutazioni comparative interne
- Cessazioni previste nei prossimi anni e mancanza di informazioni in merito al piano organico interno all'Ateneo (valutazione della didattica?). Soprattutto l'attività didattica erogata presso CdS di cui il DSCB non è di riferimento principale potrebbe essere fortemente penalizzata dalla mancanza di risorse
- Incognite nei rapporti Università/Regione per l'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi
- Assenza di trasparenza nella gestione dei fondi per la didattica attraverso la scuola di Medicina
- Studenti trasferiti da altri CdS considerati dal Ministero come fuori corso
- Problemi edilizi strutturali del centro didattico e delle sedi distaccate afferenti al DSCB
- Problema durata triennale delle lauree sanitarie per accordi di doppio titolo
- Probabile riorganizzazione a breve dei dipartimenti, in particolare di quelli afferenti alla Scuola di Medicina (idem tra le opportunità')

### **RICERCA**

#### Punti di forza:

- Ottima qualità della produzione scientifica come misurato dalla VQR 2004-2010

Per quanto riguarda la qualità della produzione scientifica misurata con l'indicatore R, il DSCB si colloca sopra la media nazionale sia nell'Area 5 (R=1,27) che nell'Area 6 (R=1,59), posizionandosi, a pari merito con altri due Dipartimenti, in seconda posizione nell'Università di Torino per entrambe le Aree.



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Va inoltre notato che rispetto ai 91 Dipartimenti italiani di Area 6 classificati nel segmento di media dimensione (M), il DSCB si colloca in 12a posizione. Rispetto ai 99 Dipartimenti italiani di Area 5 classificati nel segmento di media dimensione (M) il DSCB si colloca in 25a posizione. In entrambi i casi, il DSCB è collocato nel primo quartile.

Per quanto riguarda la qualità della ricerca, misurata con l'indicatore IRD1, il DSCB si colloca in quarta posizione tra i Dipartimenti dell'Università di Torino, con un valore pari a 19,5 e con uno scarto dalla prima posizione (IRD1=23,5) del 17%.

Sulla base dei risultati del gruppo di lavoro della commissione ANVUR-CRUI, che ha prodotto una revisione degli indicatori per la valutazione dei dipartimenti, il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche si colloca in una fascia di eccellenza con una posizione stimata nel top 5% delle strutture dipartimentali italiane.

Dip	TOTALE prodotti attesi del DSCB	TOTALE SV del DSCB	IDVA	dev. standard per dipartimento	voto standardizzato di Dipartimento	Top % stimato	P_inf	Indicatore IPR suggerito
Scienze cliniche e biologiche	179	64	1,22	0,089	2,43	5%	0,99	0,49

Va notato inoltre che la qualità media dei prodotti misurata dall'indicatore I appare molto buona sia per l'Area 5 (I=0,78) che per l'Area 6 (I=0,74).

- Buon livello di interdisciplinarietà dei docenti afferenti al Dipartimento che rappresenta un terreno fertile per la creazione di sinergie progettuali che possano meglio rispondere alle tematiche sfidanti dei bandi competitivi attuali
- Presenza di laboratori ampi e funzionali e dotati di un buon livello di strumentazione tra cui un microscopio elettronico, un microscopio confocale, un sistema per l'analisi proteomica ed un sistema per l'elettroforesi capillare
- Presenza di numerosi dottorandi/tesisti che costituiscono una vivace e attiva forza lavoro
- Stretta connessione con l'attività assistenziale e attiva ricerca clinica con la possibilità di avviare sperimentazioni cliniche rivolte all'innovazione delle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive

### Debolezze



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- Ridotto tasso di mobilità all'estero della fascia docenza a seguito di carichi didattici ed assistenziali
- Ridotto tasso di successo a bandi competitivi internazionali
- Ridotto numero di strumenti all'avanguardia

### Opportunità

- Migliorare l'eccellenza della ricerca scientifica implementando la ricerca traslazionale
- Potenziare la capacità di costruire reti di collaborazione più ampie con diversi soggetti/strutture del territorio
- Rafforzare la consistenza numerica dell'ufficio Ricerca per sostenere la partecipazione dei docenti a bandi competitivi
- Migliorare la dotazione strumentale del Dipartimento alla luce della possibilità di dedicarvi spazio e personale strutturato.

### Minacce

- Carente rete di trasporto pubblico e lunghi tempi di percorrenza per raggiungere la sede dipartimentale decentrata al San Luigi.
- Dispersione dei centri assistenziali e di ricerca in diverse sedi di Torino e *interlandche*, alla luce della minaccia espressa al punto precedente, ostacola e rende più difficoltosa la condivisione di spazi, persone e strumentazione
- Riduzione delle opportunità di finanziamento pubblico nazionale
- Limitata competitività nei bandi internazionali dovuta ad una serie di fattori:
  - mancanza di personale specificamente dedicato al supporto ai docenti nella preparazione e stesura dei progetti. Questo è un elemento di criticità soprattutto alla luce della crescente complessità dei bandi europei per ciò che attiene alla strutturazione del budget
  - insufficiente tempo (ore-uomo) che i docenti possono impiegare nell'attività di grantwriting, poichè sono prevalentemente assorbiti dall'importante carico didattico e di ricerca. A questo si aggiunge, per i docenti convenzionati, una pesante attività assistenziale, amministrativa e di rapporto con le strutture ospedaliere.
  - insufficienti fondi dedicati alla manutenzione, rinnovamento e acquisto di strumentazioni innovative che incrementino la competitività del Dipartimento
- Elevato numero di docenti in procinto di quiescenza che può portare, a causa del conseguente aumento dei carichi didattici, ad una riduzione del tempo docente destinato alla ricerca.
- Limitata possibilità di offrire opportunità di carriera alle persone "formate" nell'ambito della ricerca
- Possibile de-qualificazione assistenziale dell'AOU San Luigi in seguito al riordino della rete assistenziale Piemontese, che posizionerebbe l'AOU San Luigi in una posizione di secondo piano, limitando la possibilità di effettuare assistenza di elevato livello specialistico. Questo avrebbe una ricaduta negativa sul richiamo di docenti e studenti e collaboratori alla ricerca, così come una minor attrattiva per investimenti da parte terza.

### Centro Servizi



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

### Punti di forza:

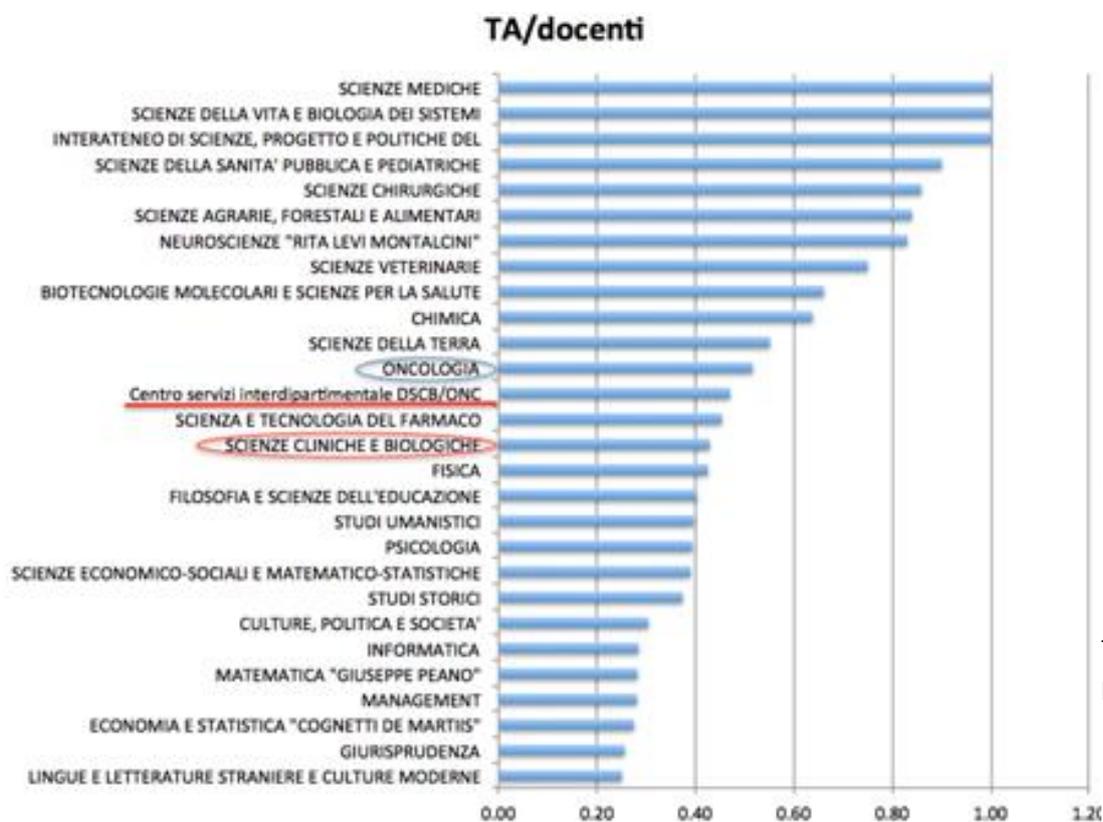
Il Centro Servizi, proprio per la sua natura, ha permesso una maggiore specializzazione del personale nei settori di competenza, grazie alla precisa individuazione dei servizi all'interno dei Dipartimenti con la conseguente allocazione delle risorse per procedure omogenee: tale modalità ha permesso un approccio al lavoro di squadra da un lato, e un'evoluzione e specializzazione delle competenze professionali dall'altro.

E' apprezzabile che si sia raggiunto questo clima positivo nell'ambiente di lavoro, nonostante, a differenza di diversi altri Dipartimenti, non vengano riconosciute gratifiche economiche sull'attività conto terzi, in mancanza di un regolamento di ateneo in proposito.

### Punti di debolezza:

- Carenza di organico:

Dalla rappresentazione attuale del rapporto personale TA/docenti nei Dipartimenti di UNITO (vedi tabella) risulta evidente che il Centro Servizi Interdipartimentale, che opera per le strutture dei dipartimenti di Oncologia e di Scienze Cliniche e Biologiche e possiede quindi un carico di lavoro pressoché raddoppiato, ha di fatto la metà del personale rispetto a tutti gli altri Dipartimenti di Medicina e risulta comunque sotto organico rispetto anche agli altri Dipartimenti scientifici di Unito. Il Centro Servizi Interdipartimentale ha infatti un rapporto docenti/personale tecnico amministrativo di poco superiore allo 0,40, a differenza di tutti gli altri dipartimenti dell'Area Medica che hanno un rapporto tra personale TA e docenti tra 1,00 e 0,80.



La carenza di organico influisce negativamente sulle possibilità di progettualità



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

e sviluppo di nuove strategie, di elaborazione di banche dati, di attività di fund raising, permettendo di gestire solo l'ordinaria amministrazione e anche questa spesso con grande fatica da parte del personale.

- Difficoltà di attuare una politica di formazione professionale specifica e caratterizzante per i diversi profili, che costituisce un grosso freno alle potenzialità di sviluppo dei servizi.
- Il permanere di una mentalità ancorata a una modalità di lavoro legata più all'adempimento del singolo che al lavoro per processi e all'assicurazione della qualità .
- difficoltà nella manutenzione delle strutture

**Opportunità:** le opportunità risiedono in particolar modo nella maggiore diffusione dell'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate, anche per ridurre i problemi posti dalle sedi logisticamente distanti una dall'altra che, senza l'utilizzo massivo delle tecnologie informatiche, rischia di determinare una dispersione di risorse umane che impatta sul fabbisogno dell'organico.

Per quanto riguarda la difficoltà nell'agire tempestivamente per mantenere le strutture, la contiguità con l'AOU San Luigi Gonzaga costituisce un potenziale aiuto per migliorare la situazione, con convenzioni ad hoc tra le due aziende a cui si sta già lavorando.

### **Minacce:**

**Organico:** la minaccia principale è costituita dalla cronica mancanza di organico e dall'alto numero di precari attualmente in servizio (5 unità di personale amministrativo su un totale di 24 amministrativi) in forza al Centro Servizi) di cui non si sa, al momento, quale sarà il destino, e senza i quali il Centro Servizi avrebbe serissime difficoltà a garantire un supporto adeguato alle varie attività (ricerca, didattica, gestione contabile) del Dipartimento.

**Strutture:** difficoltà di relazione con alcune Direzioni dell'Amministrazione Centrale che inficiano gravemente non solo la possibilità di miglioramento strutturale ma anche il mantenimento della normale fruibilità ed efficienza delle strutture dedicate alla didattica e alla ricerca.

## 1. STRATEGIA DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento è attivamente impegnato a promuovere ed attuare una politica di qualità nelle attività di ricerca, nella disseminazione dei risultati e nei percorsi di formazione che alla struttura competono. Per questo ha potenziato struttura e funzioni della Commissione ricerca e favorito le sue azioni, nell'ambito delle linee strategiche di Ateneo e degli obiettivi del Dipartimento stesso, in particolare l'integrazione traslazionale tra le scienze di base e quelle mediche, del comportamento e della salute globale.

Lo strumento con cui s'intende assicurare la qualità delle attività preposte al raggiungimento degli obiettivi è schematicamente rappresentato nel seguente diagramma di flusso:



Il processo segue un ciclo di performance che inizia con una fase d'identificazione e programmazione delle attività, a cui fa seguito un attento monitoraggio su base periodica utilizzando indicatori oggettivi e per quanto possibile quantificabili. I risultati del monitoraggio sono sottoposti ad un processo di valutazione strutturato, con l'obiettivo di identificare le criticità che ostacolano il raggiungimento dell'obiettivo e permettere così la pianificazione di strategie alternative e/o di opportuni interventi correttivi.

Questi ultimi rappresenteranno la base della ripresa della programmazione e pianificazione a sostegno della continuità e fluidità del ciclo di performance.

Il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche attua il ciclo della performance nel seguente modo:

#### Programmazione e pianificazione delle attività (fase 1)

Il Dipartimento approva un piano triennale di programmazione della ricerca, non scisso da quello per la didattica, che, in armonia con le linee strategiche di Ateneo, si basa sui propri obiettivi. Il piano tiene conto del progresso delle conoscenze scientifiche negli ambiti disciplinari di competenza e di specifiche esigenze di salute del territorio e della regione.

Il Dipartimento affida alla Commissione per la ricerca e a quella per la didattica, il compito di: 1) identificare le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi dipartimentali e le responsabilità; 2) individuare gli indicatori adeguati per un efficace monitoraggio delle attività avviate; 3) istituire e coordinare i gruppi di lavoro dedicati al censimento e monitoraggio in itinere delle attività e 4) proporre eventuali azioni correttive. Alla Commissione per la ricerca è inoltre affidato l'incarico del Riesame e della stesura della scheda unica di autovalutazione della ricerca del dipartimento (SUA-RD). I risultati dell'autovalutazione della ricerca e della didattica sono semestralmente rivisti criticamente dalla Giunta e annualmente presentati dal Direttore in Consiglio di Dipartimento per approvazione.



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

### Monitoraggio (fase 2)

Le attività di monitoraggio degli indicatori sono pianificate con periodicità minima annuale/semestrale in funzione dell'obiettivo.

Per la ricerca esse consistono in:

- Mappatura/Aggiornamento dei gruppi di ricerca attivi all'interno del Dipartimento e dei relativi progetti (annuale).
- Mappatura/Aggiornamento dei database in cui sono censite le risorse strumentali e competenze professionali del Dipartimento (semestrale).
- Quantificazione della produzione scientifica del Dipartimento rispetto ai seguenti aspetti: presenza di co-autori stranieri; utilizzo di riviste Open Access; presenza di co-autori appartenenti a SSD non affini, o di co-autori appartenenti ad Aree differenti (semestrale).
- Valutazione degli incontri dipartimentali organizzati nei seguenti ambiti: promozione dell'interazione e della multidisciplinarietà intra-dipartimento (annuale); presentazione di bandi di finanziamento (semestrale).
- Valutazione della partecipazione del Dipartimento ai bandi di finanziamento (nazionali e internazionali), quantificazione dei successi e delle risorse ottenute (semestrale).
- Quantificazione della mobilità (in entrata e uscita) dei docenti del Dipartimento (annuale).

Per la didattica esse consistono in:

- monitoraggio degli indicatori e parametri di valutazione periodica delle attività formative (ai sensi del DM47, allegato F, indicatori 1-9, 13-15,20, 22-23) di cui il DSCB è dipartimento di riferimento.
- monitoraggio dei carichi didattici dei docenti
- monitoraggio dell'aggiornamento delle metodologie didattiche e della dematerializzazione delle prove di esame.
- monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa (requisiti di docenza ai sensi del DM1059)
- monitoraggio dei requisiti AVA

Al rilevamento segue l'elaborazione e l'analisi dei dati rilevati con stesura di un rapporto dettagliato e sono identificate possibili azioni d'incentivazione e d'interventi correttivi.

### Autovalutazione (fase 3)

La fase di autovalutazione si basa sull'analisi critica dei rapporti di monitoraggio periodici, con la verifica della congruità della relazione tra piano, obiettivi e scadenze, anche in relazione al bilancio finanziario. Tale fase condotta dalle rispettive Commissioni coincide per la Ricerca con il Riesame annuale programmato per la verifica della Scheda SUA-RD e per la Didattica con la relazione annuale che precede la programmazione didattica.

### Azioni d'incentivazione/interventi correttivi (fase 4)



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Sulla base dei rapporti di monitoraggio e dei risultati dell'autovalutazione il Dipartimento elabora azioni volte da un lato ad incentivare i processi virtuosi rispetto alla qualità della ricerca e della didattica, e a correggere condizioni negative o non adeguate.

I risultati del monitoraggio, la loro analisi critica e le azioni messe in atto sono condivise con tutti i componenti del Dipartimento e costituiscono la base per la programmazione ulteriore.

### 1.1 OBIETTIVI DIDATTICA E STUDENTI

In linea con il Piano strategico d'Ateneo, il DSCB ha deciso di investire le sue risorse soprattutto nel perseguimento di due obiettivi principali: l'innovazione tecnologica (indirizzo 3.3) e l'internazionalità (indirizzo 3.2).

**L'innovazione tecnologica** (indirizzo 3.3) iniziata con il rinnovo del laboratorio informatico e la realizzazione di un aula informatica mobile verrà proseguita con la realizzazione di un servizio di simulazione clinica. Tale servizio risponde alle aspettative dei rappresentanti degli studenti promuovendo l'introduzione di attività didattiche "in situazione" per gli studenti dei CdS di cui è dipartimento di riferimento. La didattica interdisciplinare e interprofessionale promossa da anni dal DSCB verrà quindi ampliata con la messa in situazione contemporanea di studenti afferenti ai diversi CdS del Dipartimento, riproducendo quindi in modo fedele l'ambito lavorativo dei futuri medici, infermieri, biologi e tecnici della riabilitazione. Tale servizio permetterà di adeguare il polo didattico del San Luigi ai standard formativi europei.

**L'internazionalità** (indirizzo 3.2) del DSCB in termine di mobilità internazionale degli studenti, ancor che buona, presenta margini di miglioramento. Inoltre, il programma Erasmus plus offre nuove opportunità per promuovere rapporti internazionali non solo nello spazio europeo. In particolare con l'area sud mediterranea come raccomandato nell'ultimo comunicato ministeriale di Yerevan a maggio 2015.

Ambito strategico	Linea di intervento	Obiettivo	Azione	Risorse*	Indicatore	Valore ex ante**	Target
Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale	Innovazione tecnologica	Potenziamento delle strutture per l'applicazione e di nuove tecnologie in ambito didattico	Realizzazione di una sala di simulazione	€80.000,00 costo medio a manichino + n.1 contratto di personale	manichini acquistati e in uso	n.0	almeno n.1 manichino
	Internazionali	Mobilità internazionale	Convenzioni e partecipazione a		N. studenti in entrata e in	entrata	increment



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

	tà	e studenti	bandi Erasmus+		uscita	N.10 uscita N.20	o del 25%
--	----	------------	----------------	--	--------	------------------------	-----------

(\*) risorse aggiuntive rispetto personale in servizio

(\*\*) valore medio nell'ultimo triennio

### 1.2 OBIETTIVI RICERCA E TERZA MISSIONE

A sostegno dell'obiettivo **interdisciplinarietà**, il Dipartimento ha pianificato per il triennio 2015-2017 le seguenti azioni, al fine di promuovere l'interazione di ambiti disciplinari differenti, per mettere in atto sinergie operative e progettuali: In linea con il Piano strategico d'Ateneo, il DSCB ha deciso di investire le sue risorse soprattutto nel perseguimento di due obiettivi principali: la valorizzazione della multidisciplinarietà nell'ottica dell'**interdisciplinarietà** (indirizzo 2.3) e il miglioramento del tasso di partecipazione ai **bandi competitivi** (indirizzo 2.1).

L'eterogeneità disciplinare tipica del nostro Dipartimento, che coniuga nella sua composizione discipline cliniche e biologiche, rappresenta un'ideale situazione logistica e funzionale per poter affrontare e sviluppare con successo le tematiche sfidanti della ricerca attuale, fortemente orientate all'interdisciplinarietà e alla traslazonalità.

A sostegno dell'obiettivo interdisciplinarietà, il Dipartimento ha pianificato per il triennio 2015-2017 le seguenti azioni, al fine di promuovere l'interazione di ambiti disciplinari differenti e mettere in atto sinergie operative e progettuali:

- a) Organizzazione d'incontri istituzionali volti a promuovere la conoscenza delle aree di ricerca e dei progetti scientifici dei vari gruppi di lavoro che afferiscono al DSCB, al fine d'individuare interessi comuni che possano offrire l'opportunità di sinergie operative per lo sviluppo di progetti di ricerca condivisi
- b) Incentivare l'aggregazione di gruppi di ricerca a valenza multidisciplinare attraverso l'adozione di strategie di allocazione di risorse che privilegino la strutturazione di gruppi funzionali di ricercatori appartenenti a settori disciplinari e ambiti di ricerca diversi
- d) Incentivare la traslazonalità della ricerca del DSCB mediante la copertura di una quota delle spese di pubblicazione degli articoli scientifici aventi tale caratteristica

L'indicatore con il quale il Dipartimento intende misurare il risultato della propria azione è costituito dal numero di prodotti della ricerca (intesi come articoli e review su riviste *peer-reviewed*) dei quali risultino co-autori docenti del DSCB afferenti a settori disciplinari (a) e ad aree CUN differenti (b). Il dato sarà calcolato come percentuale di tutti i prodotti della ricerca delle sopracitate categorie pubblicati dai docenti del DSCB nel medesimo anno. Il valore ex-ante (a) di partenza relativo al 2014 è pari a 39% ( $n^{\circ}$  prodotti interdisciplinari/ $n^{\circ}$  prodotti totali = 71/184) considerando i settori scientifici. Il valore ex-ante è pari a 11%



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

(21/184) considerando le aree CUN. Gli obiettivi che il Dipartimento si prefigge di raggiungere sono valori percentuali medi di 45% e 15%, rispettivamente.

A sostegno dell'obiettivo **miglioramento del tasso di partecipazione ai bandi competitivi** il Dipartimento ha pianificato le seguenti azioni:

- a) Costituzione di un servizio di collegamento con le strutture d'Ateneo deputati alla promozione e assistenza alla preparazione di progetti di ricerca per bandi nazionali e internazionali, CSTF (Common Strategic Task Force) e area ricerca, formato da un esperto scientifico, un esperto amministrativo ed un tecnico di raccordo.
- b) Realizzazione di eventi formativi, in collaborazione con il CSTF e l'area ricerca, volti a presentare periodicamente le principali opportunità di finanziamento e a migliorare la capacità di redigere progetti di ricerca di alta qualità in lingua inglese.
- c) Mappatura di altre tipologie di finanziamento fruibili in campo biomedico (bandi di fondazioni, enti privati etc.).

L'indicatore con il quale il Dipartimento intende misurare il risultato della propria azione è costituito dal numero di applicazioni a bandi competitivi presentate dai docenti afferenti al DSCB. Per il 2014, il valore ex ante è 50 e il target che il Dipartimento si prefigge di raggiungere è di 60, pari ad un incremento del 20%.

Ambito strategico	Linea di intervento	Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore ex ante	Target
Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale	Miglioramento ricerca e qualità didattica	Valorizzazione della multidisciplinarietà nell'ottica della <b>interdisciplinarietà</b>	-organizzare incontri dipartimentali volti a promuovere sinergie operative per lo sviluppo di progetti di ricerca condivisi	percentuale dei prodotti della ricerca (intesi come articoli e review su riviste peer-reviewed) pubblicati da docenti appartenenti a SSD differenti rispetto al numero di prodotti totali	38.5% (71/184)	45%
			-incentivare l'aggregazione di gruppi di ricerca a valenza multidisciplinare attraverso l'adozione di strategie di allocazione di risorse	percentuale dei prodotti della ricerca (intesi come articoli e review su riviste peer-reviewed) pubblicati da docenti appartenenti a aree CUN differenti rispetto al numero di prodotti totali	21/184 (11.4%)	15%
		Miglioramento	- Costituzione di un	Numero progetto	50	60



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

	Migliorament o ricerca e qualità didattica	del tasso di partecipazione ai <b>bandi competitivi</b>	servizio di collegamento con le strutture d'Ateneo deputate alla promozione e assistenza alla preparazione di progetti di ricerca per bandi nazionali e internazionali, formato da un esperto scientifico, un esperto amministrativo ed un tecnico di raccordo.  -Realizzazione di eventi formativi, volti a presentare periodicamente le principali opportunità di finanziamento.  -Mappatura di altre tipologie di finanziamento fruibili in campo biomedico (bandi di fondazioni, enti privati etc.).	presentati a bandi competitivi		
--	---	---	---	-----------------------------------	--	--

### 1.3 OBIETTIVI PER SERVIZI E ORGANIZZAZIONE

Il Centro Servizi Interdipartimentale ha definito come priorità primaria per poter lavorare in modo più efficiente la **dematerializzazione** (obiettivo strategico 4.7 della programmazione integrata di Ateneo), attraverso la reingegnerizzazione e l'informatizzazione di alcuni processi.

Il Centro Servizi ha individuato in particolare due ambiti nei quali è essenziale procedere con la dematerializzazione:

#### 1) Supporto agli organi collegiali, in particolare al Consiglio di Dipartimento.

Il processo di dematerializzazione è iniziato nella primavera del 2013 – subito dopo la nascita del Centro Servizi, con la preparazione del “brogliaccio” dei Consigli di Dipartimento mediante l'utilizzo della piattaforma di Google Drive a cui accedono i vari referenti amministrativi e contabili. La documentazione viene messa a disposizione, suddivisa per fasce allorquando siano previste riunioni riservate, sempre su Google drive. Il processo si sviluppa tutto sulla piattaforma e sul Registro delibere predisposto per il Centro Servizi. Lo studio e lo sviluppo di queste modalità si sono rese assolutamente necessarie per riuscire a gestire contemporaneamente i Consigli di due Dipartimenti, cosa che non sarebbe stata possibile se si fosse continuato con la procedura tradizionale. I risultati finora ottenuti sono buoni, ma possono essere migliorati.

Consigli telematici: i consigli di dipartimento straordinari telematici vengono, analogamente, gestiti attraverso un modulo on-line (modulo di Google Drive): eliminando il metodo del consiglio solo con l'invio



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

delle mail, si è eliminato un impiego di tempo enorme per la lettura delle singole mail e si è attuato un risparmio di carta e toner (prima veniva stampata ogni singola mail) altrettanto importante, in quanto il modulo elettronico utilizzato ribalta le presenze e le votazioni direttamente su un file excel.

**2) Procedura informatizzata di gestione dei tirocini:** il Dipartimento soffre al momento di una carenza importante per quanto riguarda la dematerializzazione dei processi gestionali legati al supporto alla didattica, e si vuole cogliere l'opportunità della programmazione triennale per cercare di sopperire a questa mancanza, iniziando dalla gestione dei tirocini, ambito particolarmente importante per i corsi di medicina e delle professioni sanitarie, ma anche particolarmente complesso.

Ambito strategico	Linea d'intervento	Obiettivo	Azione	Indicatore	Valore ex-ante	Target
Innovazione tecnologica	innovazione tecnologica	Supporto agli organi collegiali del Dipartimento, in particolare al Consiglio di Dipartimento .	Reingegnerizzazione delle procedure a supporto di tutto il processo che va dalla convocazione del Consiglio di Dipartimento all'atto deliberativo.	Materiale e documentazione necessari per tutte le fasi tutte le procedure del processo istruttorio e degli output del Consiglio di dipartimento;	80%	100%
			Rilevazione presenze con modulo elettronico condiviso mediante App per PC, sistemi Apple e android, che ribalta automaticament e i risultati su un file excel.	registrazione presenze al CdD automatizzata	0%	100%



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Miglioramento dei processi in campo didattico	innovazione tecnologica	Miglioramento dei servizi agli studenti e ottimizzazione delle procedure gestionali relative alla didattica	utilizzo di strumenti elettronici già presenti quali Moodle - per la prenotazione - e ESSE3 per la verbalizzazione  sviluppo dei libretti elettronici per i tirocini	prenotazione e registrazione elettronica esami di tirocinio;  libretti di tirocinio elettronici (eventualmente prendendo come modello il "portfolio" utilizzato dai corsi di infermieristica in Francia)	0%	100%
---	-------------------------	---	--	--	----	------

Da ultimo, attraverso questi obiettivi si può comunque contribuire, *si parva licet*, alla sostenibilità ambientale in termini di minor utilizzo di carta e di toner, al contenimento della spesa per materiali di consumo e all'ottimizzazione dei tempi per gli studenti, il personale TA, i docenti.

### 4.4 STRATEGIA SULL'ORGANICO

La politica di utilizzo delle risorse e di sviluppo dell'organico sarà fortemente orientata a potenziare gli obiettivi fondanti, ovvero la realizzazione ed implementazione di un campus universitario dedicato alla formazione ed alla ricerca in campo biomedico traslazionale, in collaborazione con gli altri attori, universitari e non, presenti presso il Polo San Luigi.

Secondo quanto definito dal Dipartimento e già applicato nel 2014, i criteri di attribuzione ed utilizzo terranno conto della valutazione interna, con l'attribuzione di un punteggio di merito derivante nella misura di almeno il 30% per la didattica, almeno 30% per la ricerca, e almeno il 40% per la sopraenunciata missione del DSCB.

Nella **valutazione della didattica** verrà considerata la sostenibilità dei CdS, utilizzando quali indicatori quantitativi tutti gli impegni didattici di ore assistite di 1°, 2° e 3° livello, l'efficienza della didattica ai sensi dell'allegato F del DM47, l'impegno per elaborati e tesi e quali indicatori qualitativi l'aumento della qualità percepita della didattica, il contributo all'innovazione tecnologica eformativa, all'internazionalizzazione, ai servizi agli studenti e altre Responsabilità assunte, con particolare attenzione ai risultati conseguiti. Le criticità valutabili per il triennio 2015-2017 in termine di variazioni di organico e di carico didattico sono riassumibili nel piano delle cessazioni previste che porterà al pensionamento entro il 2018 di almeno 11 docenti (7PO, 3PA, 1RU) e ad un contemporaneo aumento di carico didattico dovuto all'attuazione della normativa europea per i corsi di laurea in Medicina e Chirurgia. Per affrontare queste evenienze, la strategia del Dipartimento, prevederà, oltre alla politica di promozioni e reclutamento, l'ottimizzazione delle potenzialità didattiche dell'organico, assicurando l'attività didattica nei CdS per i quali il Dipartimento



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

è di riferimento ed eventualmente razionalizzando quella fornita ad altri CdS, pur facendo il possibile per non penalizzarli.

Nella **valutazione della ricerca** verranno considerati indicatori relativi a produzione scientifica, attrazione di finanziamenti, capacità di trasferimento tecnologico e coordinamento o partecipazione a istituzioni e iniziative di eccellenza a livello nazionale e internazionale. Il punteggio totale ottenuto dal SSD potrà essere aggiustato per il numero di componenti indipendentemente dal ruolo (PO, PA, R). Sono previste azioni tese a favorire la costituzione di gruppi di ricerca interdisciplinari, sia per superare le storiche divisioni in SSD, sia per poter aumentare il tasso di qualità globale della ricerca, sia per guidare le attività verso una reale integrazione a fini di ricerca traslazionale, aumentando così anche la capacità ad attrarre finanziamenti nazionali ed internazionali.

La missione del Dipartimento, sintetizzata nel Progetto Scientifico Culturale al momento della sua costituzione nel 2012, rappresenta la terza componente accanto a quelle della didattica e della ricerca, e allo stesso tempo ne integra le analisi SWOT sopra esposte, finalizzandole alla prospettiva delle linee strategiche di Ateneo, in aderenza alla crescente dipendenza delle risorse istituzionali dalle performance.

Saranno inoltre prese come riferimento le linee guida per la programmazione dell'organico definite dal Senato nel mese di maggio con le eventuali variazioni ed integrazioni che potrebbero essere apportate dal CdA

Pertanto, già a partire dai punti 2014 di prossima assegnazione, che rifletterà la perdita di 2 P.O. e 2 R.U., corrispondente complessivamente a 3 punti organico), e nelle assegnazioni del triennio successivo 2016-2018 la politica di reclutamento sarà finalizzata al reclutamento di giovani e alla promozione di quelle competenze didattiche e scientifiche necessarie alla sostenibilità delle iniziative formative e alla crescita delle iniziative di ricerca che sono state esposte.

Nell'attesa del piano organico di Ateneo, solo per i punti 2014 la quota recuperata dall'Ateneo è nota (47%), mentre per il triennio successivo sembra utile azzardare una prima ipotesi ispirata al modello che all'intero Ateneo possa essere riassegnato un corrispettivo in punti organico pari al 66% di quelli che verrebbero persi in base ai pensionamenti nel triennio 2015-2018.

Pertanto, ribaltando tali previsioni sul DSCB:

a) in base ai 3 punti organico persi nel 2014 è prevedibile che ne vengano assegnati al DSCB 1,1, considerando la restituzione del 47% e il 20% di competenza del Rettore;

b) del totale di 9,6 punto organico che si perderanno dal 2015 al 2017 (7 punti da 7 pensionamenti di PO, 2,1 punti da pensionamenti di 3 PA e 0,5 punti dal pensionamento di un RU), ne potrebbero teoricamente ritornare 6,3 (66%), dei quali sono in realtà da considerare solo 4,65 in quanto 1,65 sono riferiti al 2018-2019 fuori dal triennio in analisi. Non considerando un'eventuale incentivazione potrebbero quindi rendersi disponibili tra 5,75 e 4,6 punti organico. Tale forbice deriva dall'accantonamento del 20% dei punti organico da riservare alla disponibilità del magnifico Rettore, un differenziale che potrebbe in qualche misura essere recuperato per specifiche criticità che possano essere riconosciute meritevoli di sostegno.



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Pur con i limiti derivanti dall'imprecisione della stima, il Dipartimento, terrà presenti le seguenti priorità, già ad iniziare dall'utilizzo dei punti 2015:

- a. Riservare la frazioni di punto necessarie, ai sensi della L.240/10, per l'inquadramento nel ruolo dei PA del RTD- tipo b, condizione che abbia conseguito l'abilitazione scientifica;
- b. Destinare le frazioni di punti organico necessarie per la progressione a P.O. di 4 docenti P.A. che abbiano conseguito l'abilitazione in ragione di almeno un posto per ciascuno dei tre anni accademici,
- c. Destinare le frazioni di punti organico necessarie per la progressione a P.A. di 4 tra RTD-a , RU e TA , che abbiano conseguito l'abilitazione, in ragione di almeno un posto per ciascuno dei tre anni accademici
- d. Il reclutamento di 4 unità di Ricercatore Universitario o Tecnico della ricerca
- e. il reclutamento di una unità P.O. oppure P.A attraverso bando esterno, in coerenza con il dettato della L.240/10

In tutti i casi i settori candidabili verranno definiti integrando i criteri dell'eccellenza scientifica e dell'impegno didattico con quelli della missione del Dipartimento e il ruolo specifico del DSCB nelle strategie di sviluppo della biomedicina e che propone all'Ateneo nel confronto con il SSR.

L'elemento critico legato alle politiche sanitarie regionali, che al momento attuale prevedono di declassare l'Ospedale San Luigi a nodo di secondo livello, potrà essere compensato per quanto di competenza del Dipartimento da politiche di sviluppo di iniziative specifiche in campo regionale, nazionale ed internazionale, quali la creazione di laboratori di ricerca biomedica e la realizzazione di centri clinici di riferimento per specifiche patologie, anche su base spin-off, ed una accentuata spinta all'internazionalizzazione.

La grave carenza di Personale T.A., sia amministrativo sia della ricerca, è riconosciuta come una delle criticità maggiori per l'intero Ateneo, che va di pari passo con una mancanza di conoscenza delle competenze che il personale TA possiede. Per questo motivo, l'Ateneo ha iniziato nel 2014 un progetto di mappatura delle competenze di durata triennale, a cui sta lavorando un gruppo di tecnici amministrativi di cui la Responsabile EP del C.S. fa parte. Dato il blocco delle possibilità di assunzione, il Dipartimento può tentare di agire in due Direzioni:

- farsi parte attiva perché i risultati del progetto sulla mappatura delle competenze vengano utilizzati in maniera razionale per una redistribuzione del personale all'interno dell'Ateneo:
- mettere in atto le strategie necessarie al fine di favorire la possibilità di un' eventuale stabilizzazione del personale precario.

Per quanto riguarda i bibliotecari, il DSCB partecipa al progetto di Biblioteca federata della Scuola di Medicina, che potrà assicurare un uso ottimale delle risorse umane sempre più carenti. Infine, nelle strategie di investimento dei punti organico verrà considerata la possibilità di utilizzare frazioni di punti per reclutamento di T.A. per la ricerca, che nel quadro della generale carenza rappresentano una componente particolarmente carente